

L'orchestra Regio debutta alla Scala

SUSANNA FRANCHI A PAGINA XVII

L'Orchestra del Regio debutta sabato nel teatro milanese

SABATO MILANO UN CONCERTO STORICO



Il festival MiTo

Regio, l'orchestra debutta alla Scala "Concerto storico"

SUSANNA FRANCHI

SARÀ un venezuelano a dirigere Orchestra e coro del Teatro Regio in quella che è destinata a diventare una serata storica nella vita del teatro: sabato alle 21 per la prima volta i complessi del Regio si esibiranno al Teatro alla Scala di Milano, un debutto importante nell'ambito del cartellone di MiTo. Sul podio ci sarà Diego Matheuz, 32 anni, venezuelano, uno dei tanti "figli" di El Sistema di Abreu, quello straordinario progetto che ha portato migliaia di bambini a imparare a suonare uno strumento e tantissimi di loro a diventare professionisti della musica. Domani alle 21 al Teatro Regio (biglietti a 20

euro) il concerto sarà nel cartellone torinese. La serata si intitola "Danzando dentro un ranch" perché è la danza il filo conduttore che lega i tre brani: la "Fantasia corale in do minore per pianoforte, coro e orchestra" di Beethoven, solista al pianoforte Vanessa Benelli Mosell, il maestro del coro è Claudio Fenoglio, la suite dal balletto "Estancia" di Alberto Ginastera e la "Settima sinfonia in la maggiore op.92" di Beethoven (che Wagner definì "l'apoteosi della danza").

Maestro Matheuz, partiamo dalla "Fantasia corale", una pagina non eseguitissima.

«Per me è musica grandissima, è vero che c'è chi non la considera come

una bella composizione, ma io invece penso che se si riesce a sviluppare bene si può fare veramente qualcosa di bello».

Poi ci sono i ritmi dell'argentino Alberto Ginastera in "Estancia", ve-



Peso: 1-14%,18-39%

ro?

«Per me Ginastera è uno dei più grandi compositori latino americani. Questa suite è molto difficile e complessa per le orchestre europee perché è ricca dei "nostri" ritmi, ma devo dire che l'Orchestra del Regio la sta suonando benissimo».

Lei ha già diretto alla Scala, ma per Coro e Orchestra del Regio si tratta della prima volta, si sente questa emozione in teatro?

«Suonare alla Scala è un onore e un privilegio per ogni orchestra, si sente un'aria speciale in questi giorni di prova, per me è la prima volta qui al Regio e sono molto orgoglioso e contento di questa bellissima opportunità».

Facciamo un salto indietro a quando il piccolo Diego iniziò a suonare il violino.

«Fu mio padre a portarmi alla scuola di musica di El Sistema per studiare violino, già dal primo giorno entri a far par-

te del Sistema. Pensi che quando ho iniziato io c'erano 90.000 persone in Venezuela che studiavano musica grazie al progetto di Abreu, adesso sono 700.000 in una nazione di 30 milioni di abitanti. Abreu per me è stato fondamentale: ha visto che avevo talento e mi ha portato a suonare il violino nell'Orchestra Simon Bolivar».

Come è avvenuto il debutto come direttore d'orchestra?

«È stato Claudio Abbado: lui dirigeval'Orchestra Simon Bolivar e io suonavo il violino, un giorno mi domandò se ero libero per venire in Italia a suonare nella "sua" Orchestra Mozart, io ovviamente dissi subito di sì. Così un giorno stavamo provando, proprio la 'Settima' di Beethoven che dirigerò al Regio, e io ero seduto al secondo leggio dei violini e nell'ultimo movimento Abbado, che sapeva che io stavo studiando direzione d'orchestra, è sceso dal podio, mi ha dato la bacchetta, mi ha chiesto di la-

sciare il violino sulla sedia e mi ha detto: 'Vai e dirigi'. E' iniziato tutto così. Poi sono stato il suo assistente, è stata per me una grande fortuna e un grande onore».

Poi lei ha lavorato molto in Italia, dalla Fenice all'Accademia di Santa Cecilia, come si trova nel nostro paese?

«Voi siete i più latini di tutti, ancora di più degli spagnoli, siete i più vicini a noi sudamericani. Io amo tantissimo l'Italia: è la mia seconda patria».

L'evento Sabato alla guida dell'ensemble torinese ci sarà Matheuz, allievo di Abbado



OGGI

DA MOZART A STING

Al Teatro Carignano alle 17 la soprano Lorna Windsor e il pianista Antonio Ballista presentano brani di classica e canzonpop

VIVALDI

Al teatro S. Anna (via Brione 40) l'Ensemble dell'Accademia dei Solinghi propone alle 21 musiche vivaldiane

PERCUSSIONI

All'Auditorium Toscanini alle 21 concerto di Third Costa Percussion e i pianisti David Friend e Oliver Hagen

IL DIRETTORE

Alle prove c'è un'aria speciale per questa prima volta



PRIMA VOLTA
L'orchestra del Regio suona per la prima volta alla Scala. A sinistra: Dieho Matheuz



Peso: 1-14%,18-39%